Reato di cui agli artt. 110, 81 c.p., 10 quater, comma 2°, 13 bis comma 3° d. l.vo 74/2000, perché in concorso tra loro, e in alcuni casi, con i titolari dei debiti tributari compensati e, in altri, traendoli in errore sull’effettiva esistenza dei crediti tributari offerti in compensazione:

* **A**, quale consulente fiscale e amministratore di diritto e di fatto della società Alfa di consulenza alle imprese;
* **B, C e D** quali collaboratori di **A** nella società **Alfa**
* **E** quale legale rappresentante di **Beta**, società che risulta avere ceduto crediti tributari inesistenti alla **Alfa** per abbattere debiti di varia natura fiscale di varie società clienti, attraverso l’utilizzo dell’istituto della compensazione per il tramite di modelli F24
* **F** quale consulente fiscale delle società riconducibili ad **A**, nonché domiciliatario di varie società beneficiate dall’indebita compensazione di crediti inesistenti.

Ideavano e commercializzavano modelli di evasione fiscale attraverso cui sono stati commessi più reati di compensazione di crediti tributari inesistenti per un totale di oltre 40 milioni di euro tra il 2013 e il 2016

Compensazione che i soggetti riportati nella tabella che segue (nella loro qualità di professionisti e consulenti fiscali) effettuavano attraverso la trasmissione telematica di modelli F24, accollandosi il debito tributario riferibile a terzi, con ciò consentendo loro l’apparente regolarizzazione della propria posizione fiscale, il tutto utilizzando crediti fittizi.

1. **A** nato nel 1967 a Brescia e residente in Milano
2. **B**,nato nel 1963 a Foggia e residente in Milano
3. **C,** nato a Foggia nel 1964, residente a Foggia
4. **D** nato il Lodi e residente a Lodi
5. **E** nato nel 1963 a Foggia residente in Milano
6. **F**, nato nel 1974 a Bolzano e residente a Napoli (NA)
7. **G**, nato a Savona nel 1966, residente a Milano, consulente tributario di ALFA S.p.A. e amministratore unico, a far data dal 23.11.2018, della società Beta S.r.l. acquisita nel novembre del 2018 per rilevare l’azienda della ALFA S.p.A. e i rami d’azienda già gestiti dalla stessa
8. **H,** nata a Santa Maria Capua Vetere nel 1982, residente a Caserta, revisore legale che ha certificato i crediti ricerca e sviluppo
9. **I,** nato a Napoli nel 1977 ivi residente in, professionista che ha eseguito la perizia tecnica relativa ai crediti ricerca e sviluppo
10. **L,** nato a Crotone nel 1972, residente a Frosinone
11. **M**, nato a Catania nel 1950, residente in Milano, legale della ALFA s.p.A. e direttore delle risorse umane della società BETA S.r.l. acquisita nel novembre del 2018 per rilevare l’azienda della ALFA S.p.A. e i rami d’azienda già gestiti dalla stessa

**A.** reati previsti e punti dagli artt. 110 c.p., 216 comma 1 n. 1), 219, e 223 comma 1 e comma 2 n. 1) e n. 2) Legge Fallimentare (R.D. 267/1942)

**B**,componente del CdA della società ALFA S.p.A. dal 30.05.2012 al05.06.2018, e amministratore di fatto della stessa in data successiva, socio totalitario della ALFA S.p.A. attraverso TETAS.r.l.

**D** componente del CdA della società ALFA S.p.A dal 16.11.2015 al 05.06.2018, nonché direttore finanziario della società, e amministratore di fatto in data successiva, fino al fallimento

**E,** componente del CdA della società ALFA S.p.A. dal 30.05.2012 al 05.06.2018, e amministratore di fatto in data successiva, fino al fallimento

**A,** Presidente del CdA della società ALFA S.p.A. dal 16.04.2018 al 05.06.2018, e consulente della società dal gennaio 2018

**C**, consulente della ALFA S.p.A. dal gennaio 2018

**F**, consulente della ALFA S.p.A. (con esclusivo riferimento al capo A.6 in relazione agli inesistenti crediti tributari ricerca e sviluppo)

**G**, consulente della ALFA S.p.A. nonché amministratore unico della società BETAS.r.l. acquisita nel novembre del 2018 per rilevare l’azienda della ALFA S.p.A. e i rami d’azienda già gestiti dalla stessa (con esclusivo riferimento al **capo A.6** in relazione agli inesistenti crediti tributari ricerca e sviluppo e al **capo A.7**)

**L,** perito attestatore del valore delle produzioni video conferite da TETAS.r.l. per la ricapitalizzazione della società ALFA S.p.A., solo in relazione al fatto di cui al **capo A.5**

**M**, legale della ALFA e direttore delle risorse umane della società BETAS.r.l. acquisita nel novembre del 2018 per rilevare l’azienda della ALFA e i rami d’azienda già gestiti dalla stessa (con esclusivo riferimento ai **capi A.6** e **capo A.7**)

al fine di arrecare danno ai creditori

**A.1.** distraevano **la somma complessiva di euro 3.356.242** uscita dai conti della società per apparente acquisto di bond bulgari (mai formalmente acquisiti), in realtà a pagamento dei crediti tributari inesistenti forniti da A, C e F per eseguire illecite compensazioni tributarie, attraverso i seguenti bonifici:

- euro 70.000,00 del 29.1.2018 a favore di GAMMALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 130.000,00 del 29.1.2018 a favore di DELTALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 92.000,00 del 1.2.2018 a favore di GAMMALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 169.1375,00 del 1.2.2018 a favore di DELTALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 111.000,00 del 6.2.2018 a favore di GAMMALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 100.100,00 del 6.2.2018 a favore di DELTALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 464.000,00 del 20.2.2018 a favore di DELTALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 329.795,00 del 1.3.2018 a favore di GAMMALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 487.025,00 del 26.3.2018 a favore di GAMMALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 221.375,00 del 26.3.2018 a favore di DELTALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 303.805,00 del 24.4.2018 a favore di GAMMALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 346.195,00 del 24.4.2018 a favore di DELTALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 136.052,00 del 30.5.2018 a favore di DELTALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

- euro 395.320,00 del 4.6.2018 a favore di GAMMALtd, società di diritto bulgaro riconducibile a A e C;

**A.2** distraevano la somma complessiva di **euro 1.032.621,66** eseguendo, tra il 3.1.2017 e il 27.8.2018, più bonifici eseguiti dai conti societari a favore di un conto corrente acceso presso Banca Popolare Emilia Romagna ed intestato alla società peruviana EPSILON, senza alcuna ragione imprenditoriale, denaro poi riversato su un conto corrente personale di B per euro 795.739,54, su un conto della società HAQUOS S.r.l. (amministrata dalla compagna di B) per euro 8.000 e per il resto prelevato in contanti

**A.3** distraevano somme, allo stato da quantificare,eseguendo prelievi dalla cassa contanti ed utilizzando le carte di credito aziendali per pagamenti estranei all’attività di impresa;

**A.4** distraevano beni mobili aziendali (tra cui macchine fotografiche, arredi e computer) in data successiva alla dichiarazione di fallimento;

**A.5** cagionavano il fallimento della società commettendo, in data 11.4.2016, il reato di cui all’art. 2632 c.c. - fittizia ricapitalizzazione - per 10 milioni di euro attraverso il conferimento, da parte di TETAS.r.l., di 10.700 produzioni video valutate 37.533.800 euro a fronte di una perizia eseguita da L e conferite al valore di 11.515.513 euro di cui 10 milioni da imputarsi a capitale, valorizzazione ritenuta arbitraria dallo stesso notaio che ha redatto l’atto di conferimento e che ha successivamente eseguito segnalazione di operazione sospetta ex Dlgs 231/2007;

**A.6** cagionavano il fallimento della società attraverso operazioni dolose consistite nel sistematico mancato pagamento delle imposte, fin dalla costituzione della società per offrire servizi ai clienti a prezzi concorrenziali a scapito dell’erario, e, a partire dal gennaio 2018 nell’eseguire compensazioni tributarie con crediti inesistenti (in parte attraverso rettifiche di precedenti dichiarazioni e/o l’esposizione di crediti tributari inesistenti – fatti contestati sub B - e in parte qualificando quali costi di ricerca e sviluppo ordinari costi di impresa – fatti contestati sub C), così apparentemente abbattendo il debito nei confronti dell’erario ma cagionando un serio aggravio del dissesto;

**A.7** in data successiva al fallimento, nel cui ambito è stata autorizzata la gestione provvisoria dell’impresa ai fini di una proficuo vendita dell’azienda, sottraevano clientela, contratti e dipendenti nonché beni della fallita.

Con le aggravanti di aver commesso più fatti tra quelli di cui all’art. 216 L.F. e di aver provocato un danno patrimoniale di rilevante entità.

Art. 99 c.p. con la recidiva reiterata per B e per A, e con la recidiva semplice per C

**In Milano, fallimento dichiarato il 22.11.2018**

in cui risulta persona offesa la società ALFA S.p.A., in persona del curatore.

**B)** per i reati di cui agli artt. 110, 81 c.p., 10 quater comma II, 13 bis comma III D.Lvo 74/2000 perché, in concorso tra loro e nelle sotto indicate qualità:

**A,** Presidente del CdA della società ALFA S.p.A. dal 16.04.2018 al 05.06.2018 e consulente della stessa a far data dal 2108

**B**,componente del CdA della società ALFA S.p.A. dal 30.05.2012 al05.06.2018, e amministratore di fatto della stessa in data successiva, socio totalitario della ALFA S.p.A. attraverso TETAS.r.l.

**C**, consulente della ALFA S.p.A. in relazione al capo B.1

**D** componente del CdA della società ALFA s.p.A dal 16.11.2015 al 05.06.2018, nonché direttore finanziario della società, e amministratore di fatto in data successivam, fino al fallimento

**E,** componente del CdA della società ALFA s.p.A. dal 30.05.2012 al 05.06.2018, e amministratore di fatto in data successiva, fino al fallimento

**F**, consulente fiscale della ALFA S.p.A. in relazione al capo B.1

**G** consulente fiscale della ALFA S.p.A. in relazione al capo B.2

**H,** professionista che ha certificato i crediti ricerca e sviluppo di cui al capo B.2

**I,** professionista che ha eseguito la perizia tecnica relativa ai crediti ricerca e sviluppo di cui al capo B.2

**eseguivano più reati di compensazione di crediti tributari inesistenti per totali**

**B.1. € 9.292.249,07 nell’intervallo temporale dal 12/01/2018 al 18/06/2018 con la consulenza professionale di F**

**B.2. € 8.366.180,66 nell’intervallo temporale dal 18/6/2018 al 5/11/2018 con la consulenza professionale di G e la certificazione di H e I**

Crediti portati in compensazione dalla ALFA S.p.A, debitrice di ingenti somme nei confronti dell’erario, con modelli F24 trasmessi telematicamente, con riferimento ai fatti di cui al capo B.1. dal F stesso – in cui sono riportati crediti di annualità pregresse per le quali non risultano presentate dichiarazioni integrative bensì con l’utilizzo di codici tributo soppressi o riferibili a dichiarazioni fiscali presentate da persone fisiche -codici 1130 e 1678, e, con riferimento ai fatti di cui al capo B.2. dalla società attraverso l’utilizzo del codice R&S 6857

Con l’aggravante, per F, G, H e I di aver commesso il fatto nell’esercizio di attività professionale di consulenza fiscale con ideazione di modelli di evasione.

Art. 99 c.p. con la recidiva reiterata e specifica per B e per A, e con la recidiva semplice per C

**In Milano dal 12.1.2018 al 5.11.2018**

**C)** per i reati di cui agli artt. 110, 81 c.p., 10 quater comma II, 13 bis comma III D.Lvo 74/2000 perché, in concorso tra loro e nelle sotto indicate qualità:

**B**,componente del CdA della società ALFA S.p.A dal 30.05.2012 al05.06.2018, socio totalitario della ALFA attraverso TETAS.r.l.

**D** componente del CdA della società ALFA S.p.A dal 16.11.2015 al 05.06.2018, nonché direttore finanziario della società

**E,** componente del CdA della società ALFA S.p.A dal 30.05.2012 al 05.06.2018

**G**, consulente fiscale della ALFA S.p.A.

**H,** professionista che ha certificato i crediti ricerca e sviluppo

**I,** professionista che ha eseguito la perizia tecnica relativa ai crediti ricerca e sviluppo

**Eseguivano, nel 2017, più fatti di compensazione di crediti tributari inesistenti per totali € 2.681.058,08 nell’intervallo temporale dal 28/6/2017 al 5/9/2017 con la consulenza professionale di G e la certificazione di H e I**

Crediti portati in compensazione dalla ALFA S.p.A, debitrice di ingenti somme nei confronti dell’erario, con modelli F24 trasmessi telematicamente dalla società attraverso l’utilizzo del codice R&S 6857

Con l’aggravante, per G, H e I, di aver commesso il fatto nell’esercizio di attività professionale di consulenza fiscale con ideazione di modelli di evasione.

**In Milano dal 28.6.2017 al 27.7.2017**

**D)** reati previsti e punti dagli artt. 110 c.p., 223 comma 2 n. 1) e n. 2) Legge Fallimentare (R.D. 267/1942)

**B**,socio unico dellaTETAS.r.l. nonché amministratore unico dal 28.03.2008 al 14.12.2018

**G**, consulente fiscale di TETAS.r.l.

**L,** perito attestatore del valore delle produzioni video conferite da TETAS.r.l. per la ricapitalizzazione della società ALFA S.p.A., solo in relazione al fatto di cui al capo D1

al fine di arrecare danno ai creditori

**D.1** cagionavano il fallimento della società commettendo il reato di cui all’art. 2621 c.c. consistito nel riportare nel bilancio al 31.12.2016 della TETAS.r.l. immobilizzazioni finanziarie inesistenti per euro 11.515.513 (costituite dalla partecipazione totalitaria nella società ALFA S.p.A. fittiziamente capitalizzata come sopra indicato al capo A.5) e nell’imputare a patrimonio netto riserve per euro 6.947.097, riserve inesistenti che hanno consentito la chiusura dell’esercizio con una perdita di soli 612.327 euro, di molto inferiore della perdita reale.

**D.2** cagionavano il fallimento della società attraverso operazioni dolose consistite nel sistematico mancato pagamento delle imposte e, a partire dal 2017 nell’eseguire compensazioni tributarie con crediti inesistenti (in parte attraverso rettifiche di precedenti dichiarazioni e/o l’esposizione di crediti tributari inesistenti – fatti contestati sub E.1 - e in parte qualificando quali costi di ricerca e sviluppo ordinari costi di impresa – fatti contestati sub E.2 e F), così apparentemente abbattendo il debito nei confronti dell’erario ma cagionando un serio aggravio del dissesto.

Con l’aggravante di aver commesso più fatti tra quelli di cui all’art. 216 M.F. e di aver provocato un danno patrimoniale di rilevante entità.

Art. 99 c.p. con la recidiva reiterata per B

**In Milano, fallimento dichiarato il 17.1.2019**

in cui risulta persona offesa la società TETAS.r.l., rappresentata dal curatore

**E)** per i reati di cui agli artt. 110, 81 c.p., 10 quater comma II, 13 bis comma III D.Lvo 74/2000 perché, in concorso tra loro e nelle sotto indicate qualità:

**A,** consulente della TETA S.r.l., in relazione al capo E.1.

**B**,legale rappresentante della TETA S.r.l.

**C**, consulente della TETAS.r.l. in relazione al capo E.1

**F**, consulente della TETA S.r.l. in relazione al capo E.1.

**G**, consulente della T.V.N . S.r.l. in relazione al capo E.2.

**H,** commercialista revisore contabile che ha certificato i crediti ricerca e sviluppo di cui cal capo E.2.

**I,** ingegnere che ha eseguito la perizia tecnica relativa ai crediti ricerca e sviluppo di cui al capo E.2

**eseguivano più reati di compensazione di crediti tributari inesistenti per totali**

**E.1.** **€ 4.114.559,70** **nell’intervallo temporale dal 15/01/2018 al 19/04/2018 con la consulenza professionale di F.**

**E.2. € 284.531,58** (di cui € 199.716,40 già contestati a B nel procedimento penale n. 11339/71 R.H DIB) **nell’intervallo temporale dal 10/9/2018 al 4/12/2018 con la consulenza professionale di G e la certificazione di H e I**

Crediti portati in compensazione dalla TETA S.r.l, debitrice di ingenti somme nei confronti dell’erario, con modelli F24, con riferimento ai fatti di cui al capo E.1. trasmessi telematicamente dal F – in cui sono riportati crediti di annualità pregresse per le quali non risultano presentate dichiarazioni integrative bensì con l’utilizzo di codici tributo soppressi o riferibili a dichiarazioni fiscali presentate da persone fisiche, e, con riferimento ai fatti di cui al capo E.2. trasmessi dalla società attraverso l’utilizzo del codice R&S 6857

Con l’aggravante, per F, G, H e I, di aver commesso il fatto nell’esercizio di attività professionale di consulenza fiscale con ideazione di modelli di evasione.

**In Milano dal 15.1.2018 al 4.12.2018**

**F)** per i reati di cui agli artt. 110, 81 c.p., 10 quater comma II, 13 bis comma III D.Lvo 74/2000 perché, in concorso tra loro e nelle sotto indicate qualità:

**B**,legale rappresentante della TETA S.r.l.

**G**, consulente della T.V.N . S.r.l.

**H,** commercialista revisore contabile che ha certificato i crediti ricerca e sviluppo

**I,** ingegnere che ha eseguito la perizia tecnica relativa ai crediti ricerca e sviluppo

**eseguivano più reati di compensazione di crediti tributari inesistenti per totali** **€ 883.234,95 nell’intervallo temporale dal 03.08.2017 al 17.10.2017 con la consulenza professionale di G e la certificazione di H e I**

Crediti portati in compensazione dalla TETA S.r.l., debitrice di ingenti somme nei confronti dell’erario, con modelli F24 trasmessi telematicamente dalla società attraverso l’utilizzo del codice tributo R&S 6857.

Con l’aggravante, per G, H e I, di aver commesso il fatto nell’esercizio di attività professionale di consulenza fiscale con ideazione di modelli di evasione.

In Milano dal 03.08.2017 al 17.10.2017

**H)** per i reati di cui all’art. 10 ter D.Lvo 74/2000 perché, **B**,legale rappresentante della TETA S.r.l. non versava l’IVA dovuta per il periodo d’imposta 2015 entro il termine previsto per il pagamento dell’acconto del periodo d’imposta succesivo, in base alla dichiarazione annuale, per un importo complessivo di **euro 274.685** (proc. riunito)

In Milano il 27.12.2016

**I)** per i reati di cui agli artt. 110, 10 ter D.Lvo 74/2000 perché, in concorso tra loro, **B**, **E e D**, in qualità di Componenti del C di A della ALFA S.p.A. non versavano l’IVA dovuta per il periodo d’imposta 2015 entro il termine previsto per il pagamento dell’acconto del periodo d’imposta succesivo, in base alla dichiarazione annuale, per un importo complessivo di **euro 4.006.051,00** (proc. riunito)

In Milano il 27.12.2016

**L)** per i reati di cui agli artt. 110, 10 bis D.Lvo 74/2000 perché, in concorso tra loro, **B**, **E e D**, in qualità di Componenti del C di A della ALFA S.p.A. non versavano entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale (anno d’imposta 2014) di sostituto di imposta ritenute dovute sulla base della stessa dichiarazione o risultanti dalla certificazione rilasciata ai sostituiti per l’ammontare di **euro 300.015,38** (proc. riunito)

In Milano il 21.9.2015

**M)** per i reati di cui agli artt. 110, 10 bis D.Lvo 74/2000 perché, in concorso tra loro, **B**, **E e D**, in qualità di Componenti del C di A della ALFA S.p.A. non versavano entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale (anno d’imposta 2015 di sostituto di imposta ritenute dovute sulla base della stessa dichiarazione o risultanti dalla certificazione rilasciata ai sostituiti per l’ammontare di **euro 350.291,29** (proc. riunito)

In Milano il 15.9.2016